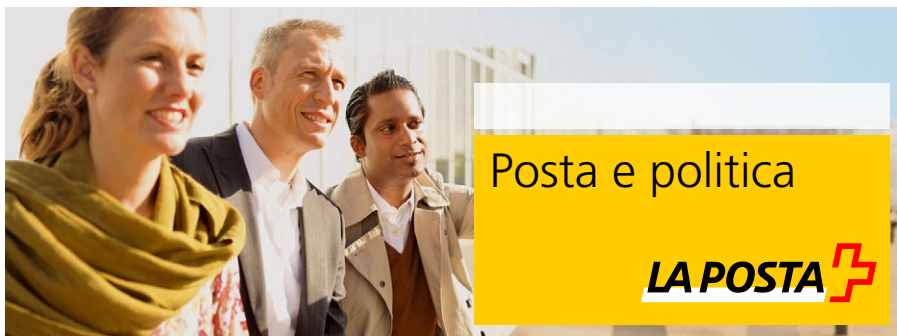


Editrice e servizio informazioni
La Posta Svizzera
Comunicazione
Ronny Kaufmann
François Tissot-Daguet
Viktoriastrasse 21
3030 Berna

Telefono 058 338 77 21
Telefax 058 667 31 73
infoplattform@posta.ch



Sovvenzione della stampa

La Posta contribuisce alla diversità della stampa

La Posta Svizzera è molto interessata nel buon funzionamento del mercato della stampa. Sostiene la sovvenzione da parte della Confederazione per un settore della stampa diversificato. Come contributo alla diversificazione di stampa regionale e locale e a molti giornali e riviste di organizzazioni senza fini di lucro, gli editori di queste pubblicazioni potranno contare anche in futuro su tariffe postali ridotte. La Confederazione versa per questo un'indennità annuale alla Posta, che verrà aumentata nel quadro della nuova legislazione, ma che non sarà tuttavia sufficiente per coprire interamente i costi. La Posta non ha il compito di sovvenzionare la stampa in misura maggiore rispetto ai contributi della Confederazione, perciò auspica un modello di prezzi che tenga conto di questo problema. La Posta vuole trasmettere in modo trasparente alle pubblicazioni che ne hanno diritto le sovvenzioni attribuite dalla politica, in base a criteri stabiliti da un'autorità indipendente e sotto forma di una riduzione di prezzo per ogni esemplare.

La sovvenzione indiretta della stampa è definita all'articolo 16 della nuova Legge sulle poste. Il contributo annuale della Confederazione alla sovvenzione della stampa viene aumentato di 20 milioni di franchi a un totale di 50 milioni di franchi. Vengono concesse riduzioni per il recapito di quotidiani e settimanali della stampa regionale e locale in abbonamento, e di giornali e riviste di organizzazioni senza fini di lucro ai loro abbonati, membri o donatori (stampa associativa e di fondazioni). La nuova legge esclude dalla sovvenzione le pubblicazioni appartenenti ad associazioni di giornali con una tiratura complessiva autenticata superiore alle 100'000 copie. Il Parlamento ha invece autorizzato un allargamento della cerchia

dei beneficiari delle sovvenzioni per giornali e riviste di organizzazioni senza fini di lucro: oltre alla stampa associativa la sovvenzione indiretta interesserà da ora anche la stampa delle fondazioni. L'applicazione della nuova Legge sulle poste trova la sua realizzazione concreta in una ordinanza che sta elaborando il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Nessuna sovvenzione

Nel novembre 2010, il regolatore della Posta, su richiesta del Sorvegliante dei prezzi, ha verificato se gli invii Promo-Post e i giornali gratuiti fossero sovvenzionati trasversalmente con i giornali in abbonamento. Il risultato è univoco: non sussiste alcuna sovvenzione di prodotti nel mercato libero tramite prestazioni del servizio universale.

Compito esecutivo della Posta

Con la regolamentazione attuale della sovvenzione della stampa (articolo 15 Legge sulle poste, al 1° gennaio 2008) la Posta è stata incaricata dal legislatore dell'applicazione della stessa. La Posta si assume pertanto il compito di determinare quali giornali ottengono la sovvenzione della stampa e quali no. Finora le sentenze in casi di interpretazione discordante della norma hanno sempre dato ragione al metodo esecutivo della Posta. Tuttavia si è visto che la base legislativa attuale, in mancanza di disposizioni e ordinanze più precise, lascia ampio spazio all'interpretazione.

Le sfide del presente

La regolamentazione della sovvenzione della stampa nella precedente e nella nuova Legge sulle poste comporta diverse sfide per la Posta:

- nel calcolo relativo ai giornali per il 2010 la Posta ha registrato un deficit di circa 117 milioni di franchi, di cui 43 milioni di franchi relativi alle pubblicazioni sovvenzionate (considerando già sottratto l'importo della sovvenzione). Di fronte a un saldo negativo, la Posta deve poter aumentare in generale i prezzi per i giornali e le riviste in abbonamento.
- Per il trasporto di giornali e riviste coesistono oggi due sistemi tariffari diversi, anche se i servizi offerti sono identici. Per il sistema «con sovvenzione della stampa» si tratta di una tariffazione obsoleta, che per motivi politici non è stata adeguata alle condizioni di mercato nell'emendamento dell'articolo 15 della precedente Legge sulle poste al 1° gennaio 2008. Per il sistema «senza sovvenzione della stampa» si tratta di una tariffazione in linea con il mercato, sviluppatasi insieme al settore dell'editoria ed entrata in vigore il 1° gennaio 2008.
- Con la regolamentazione attuale la Posta ha ruoli contraddittori: da una parte offre servizi di recapito in un mercato concorrenziale, dall'altra ha il compito di eseguire le prescrizioni del legislatore in materia di politica della stampa. La Posta per questo mira a liberarsi di questo doppio ruolo in futuro.
- Il futuro della sovvenzione della stampa e la sua efficacia sono oggetto di uno studio avviato su incarico del DATEC; la Posta sostiene il parere degli autori: in futuro per tutti i giornali deve esistere un sistema di prezzi unitario e la sovvenzione indiretta della stampa deve avvenire tramite una riduzione di prezzo per ogni esemplare.



Posizione della Posta

La Posta è molto interessata nel buon funzionamento del mercato della stampa, ma non può più sovvenzionare la stampa al di là dei contributi della Confederazione. Questo deficit di finanziamenti non viene completamente risolto nemmeno dalla nuova legislazione sulle poste.

La Posta sostiene le raccomandazioni emerse da uno studio avviato su incarico del DATEC sul futuro delle sovvenzioni della stampa: in futuro per tutti i giornali e le riviste deve esistere un sistema di prezzi unitario e la sovvenzione indiretta della stampa deve avvenire tramite una riduzione di prezzo per ogni esemplare.

La Posta s'impegna per poter sviluppare i suoi prezzi secondo criteri unitari e orientati ai costi.

Maggiori informazioni

www.posta.ch/politica

Copertura dei costi

La Posta mira a non avere più l'obbligo di praticare una tariffa deficitaria. Questo comporta che gli editori diano un maggior contributo ai servizi di cui usufruiscono e che la Confederazione si faccia garante per le conseguenze a livello di costi della sovvenzione voluta dalla politica. La posi-

zione politica finora in vigore, che precorizza «prezzi finali invariati per le pubblicazioni con sovvenzione della stampa» deve essere soppressa. In sostituzione, la Posta chiede di integrare con nuove riduzioni di prezzo il sistema attualmente esistente per le pubblicazioni «senza sovvenzione della stampa» sviluppato con il settore editoriale. I finanziamenti erogati dalla Confederazione devono così essere direttamente distribuiti alle pubblicazioni che ne hanno diritto sotto forma di riduzione di prezzi per ogni esemplare.

Vantaggi:

- flessibilità per il legislatore che può gestire i finanziamenti attraverso le prescrizioni in materia di politica della stampa e attraverso l'entità degli indennizzi e, se necessario, adeguarli alla situazione attuale
- stesso sistema di prezzi per le pubblicazioni con e senza sovvenzione; stesso trattamento per tutte le case editrici; nessuna distorsione del mercato
- un'esecuzione più semplice per la Posta: sulla base di un sistema unitario le sovvenzioni della Confederazione possono essere trasferite in modo semplice e trasparente agli editori.

Calcolo dei costi

La Posta, l'Associazione dei media svizzeri e il gruppo di interesse per la stampa associata hanno incaricato l'Istituto di Accounting, Controlling e Auditing dell'Università di San Gallo di esaminare come organo esterno il calcolo della Posta relativo ai giornali. La perizia valutava soprattutto l'idoneità di metodo e la correttezza formale nonché l'adeguatezza a livello di economia aziendale e la significatività del calcolo dei costi. La perizia giudica il sistema di calcolo dei costi preso in esame come «complessivamente adeguato ai requisiti posti e significativo». Non ci sono ragioni di dubitare dell'integrità delle informazioni.